



Comune di Castel Mella

(Provincia di Brescia)

Piazza Unità d'Italia n. 3 - 25030 Castel Mella (BS)

Tel. 030/25.50.811 Fax 030/25.50.892 protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it
C.F. e P.IVA 00886000173

AGGIORNAMENTO

DOCUMENTO UNICO

PROGRAMMATICO (DUP)

2019 – 2020 - 2021

SEZIONE STRATEGICA

Premessa

L'attività di programmazione deve avere come obiettivo primario il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

L'introduzione del c.d. principio del pareggio di bilancio ad opera della legge 243/2012 art. 1 comma 1, il quale stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97 c. della Costituzione."

Per gli enti locali contribuire agli obiettivi significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo, sia a consuntivo, così definiti (art. 9, c 1 Legge 243/12):

- a) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

Il processo di programmazione

Il Dup (documento unico di programmazione) è il presupposto del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Con deliberazione di Giunta numero 88 del 30/07/2018 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il triennio 2019-2021 e successivamente tale documento è stato presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale in data 24/09/2018 con deliberazione n. 42.

Con la nota di aggiornamento si provvede a comunicare al Consiglio gli aggiornamenti al Dup e lo schema di bilancio ai fine dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 170 del Tuel, lo schema di bilancio di previsione finanziario è predisposto dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unicamente agli allegati entro il 15 novembre. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

Con Decreto del Ministro dell'interno in corso di perfezionamento, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali.

L'articolo 12 del vigente regolamento di contabilità armonizzata (comma 8) prevede, nel caso che norme di legge dilazionino i termini di deliberazione del bilancio, le scadenze previste dall'articolo 12 del regolamento comunale, sono prorogate di pari data.

1. La Sezione Strategica (SeS)

1.1 ANALISI DELLE RISORSE

A seguito delle variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup, Punto 4.2 lett. a) principio contabile della programmazione.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione in base all'art. 151 del Tuel è il 31 dicembre dell'anno precedente.

1.2 ENTRATE TRIBUTARIE – TITOLO I

Nessun aumento di tributi regionali e locali: anche per l'anno 2018 è sospesa l'efficacia delle Leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2018 si propone la riduzione dell'aliquota unica da 0,65 per cento a 0,60 per cento con esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro.

In ottemperanza al principio contabile n. 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. (...) In caso di modifiche delle aliquote l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. (...) In ogni caso l'importo da accertare ...non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibili sul portale del federalismo fiscale".

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 16, del D.L. N. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a fini IRPEF nel rispetto del principio di progressività e per assicurare la razionalità del sistema tributario.

La previsione del gettito è quantificata in euro 890.000,00 e i dati della previsione sono stati inseriti sulla base dei dati elaborati dal Portale del Federalismo fiscale quale gettito atteso per l'anno 2019 riferito ai dati dichiarati nell'anno di imposta 2016.

IMU - Imposta municipale propria

Si conferma l'aliquota ordinaria al 10,6 per mille per tutti gli immobili e l'aliquota ridotta per le abitazioni principali nelle categorie "di lusso": 6 per mille e la detrazione € 200 annua.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili.

L'imposta municipale propria non si applica ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200 annua.

La previsione di bilancio per tale voce ammonta ad euro 1.500.000,00.

Proseguirà anche nel 2019 l'attività di accertamento e recupero dell'imposta evasa (ICI e IMU) per le annualità pregresse.

Si rimanda alla nota integrativa allegata allo schema di bilancio per maggiori dettagli sulla costituzione del fondo crediti dubbia e difficile esazione (FCDDE).

TASI – Tassa sui servizi indivisibili

E' prevista dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio comunale saranno individuati i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta.

I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, i servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Dal 2016 l'abitazione principale è esente e ai sensi del blocco della leva fiscale stabilito per l'anno 2017 e confermato anche per l'anno 2018, si conferma per l'anno 2019 l'azzeramento dell'aliquota per tutte le tipologie di fabbricati.

TARI - TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina del nuovo tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I punti di contatto con la disciplina del TARES sono decisamente numerosi, in particolare per quanto concerne:

SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

TARIFFA: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.

RIDUZIONI ED ESENZIONI: la possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è di competenza del Comune che le deve disciplinare con regolamento;

COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio.

VERSAMENTO: due rate semestrali tramite F24: acconto 30 giugno, saldo: 31 gennaio.

La previsione del gettito è quantificata in euro 994.200,00 e i dati della previsione sono stati inseriti sulla base del piano finanziario elaborato a copertura dei costi inerenti il servizio.

F.S.C. – FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale 2019, in considerazione che la legge di bilancio è in corso di approvazione, è stato previsto sulla base della stessa quota assegnata per anno 2018 dal Ministero dell'Interno che ha assegnato l'importo di euro 685.748,95 al netto della quota di alimentazione derivante dall'IMU di euro 284.169,21.

Sarà da verificare l'esito di una diversa modalità di riparto dei fondi disposto dall'amministrazione centrale, mediante l'incremento di peso nell'utilizzo del metodo dei costi standard.

1.3 ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATO E ENTI PUBBLICI - TITOLO II

I trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti/organismi del settore pubblico sono previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si tratta per lo più di trasferimenti erariali non fiscalizzati, quali ad esempio il contributo compensativo per l'IMU su terreni e immobili cat. "D", cosiddetti "imbullonati", i contributi dal MIUR per il settore scolastico (scuola materna, mensa insegnanti e nettezza urbana scuole statali).

Sono previsti contributi regionali per la misura "nidi gratis" per la compensazione alle famiglie delle rette di utilizzo degli asili nido, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio (contributi ricevuti e da erogare ai beneficiari delle domande) e la e la misura "0 – 6 anni" per il sostegno degli asili nido e le scuole di prima infanzia.

Sono previsti altresì il contributo regionale (in luogo della Provincia di Brescia) per l'assistenza ad personam per gli studenti delle scuole superiori e i contributi per il settore sociale erogati per il tramite dell'Azienda Speciale Ovest Solidale.

1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Lo stanziamento previsto per 2019-2020-2021 tiene conto dell'attività programma dalla Polizia locale e della strumentazione per sanzionare i proprietari di autoveicoli non in regola con il pagamento della copertura assicurativa e della revisione.

La previsione in bilancio ammonta ad euro 110.000,00 per l'anno 2019.

In considerazione della tipologia di entrata è stato valutato l'andamento delle riscossioni e costituito idoneo stanziamento nel fondo crediti dubbia esigibilità, al quale si rimanda alla nota integrativa allegata allo schema di bilancio,

2. Pareggio di bilancio (ex patto di stabilità)

La legge di stabilità 2016, commi 707- 734 disciplina il superamento, dal 2016, del patto di stabilità interno (PSI) e la sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata. Con il pareggio di bilancio gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo (quindi è consentito anche un saldo pari a zero), in termini di competenza, tra le entrate finali (quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (quelle dei titoli 1, 2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Pertanto è definitivamente abbandonato il criterio della competenza mista (competenza + cassa) che ha caratterizzato il patto di stabilità, ma anche la legge n. 243/2012, che a questo punto è da ritenersi superata, quanto meno con riferimento all'art. 9 (quello che tratta il pareggio di bilancio).

Titoli del bilancio INCLUSI nel c.d. pareggio di bilancio

Entrate		Spese	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Entrate extratributarie	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie
Titolo 4	Entrate in conto capitale		
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		

Titoli del bilancio ESCLUSI dal c.d. pareggio di bilancio

Entrate		Spese	
Titolo 6	Accensione prestiti	Titolo 4	Rimborso prestiti
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro

Tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate (Titoli 1,2,3,4 e 5) e le spese finali (Titoli 1, 2 e 3).

E' opportuno precisare che la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 25 del 03/10/2018 che ha modificato le dinamiche imposte agli enti locali per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, recependo alcuni importanti principi stabiliti dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018. La circolare in questione ha modificato il modo di

considerare l'uso dell'avanzo di amministrazione ai fini dei saldi pubblici, ma l'ha fatto per il solo 2018.

Nell'attesa dei necessari sviluppi legislativi, che dovrebbero, nella logica, confermare tali principi anche per gli anni dal 2019 in poi, le previsioni di bilancio sono state impostate secondo quanto previsto dalla previgente normativa, e le risultanze sono riepilogate nella tabella seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.566.000,00	4.487.000,00	4.497.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	418.000,00	370.000,00	370.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.387.000,00	1.338.000,00	1.355.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in o/capitale	(+)	880.000,00	130.000,00	130.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.291.000,00	6.112.000,00	6.138.000,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	167.000,00	168.000,00	202.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.124.000,00	5.924.000,00	5.934.000,00
I1) Titolo 2 - Spese in o/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	880.000,00	130.000,00	130.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in o/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in o/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in o/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	880.000,00	130.000,00	130.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		247.000,00	271.000,00	288.000,00

3. ANALISI DEL TASSO di INDEBITAMENTO e DEBITO RESIDUO

3.1 Impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti

La *clausola di salvaguardia* (articolo 204 comma 1 TUEL) prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui (o accedere ad altre forme di finanziamento) a condizione che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi in conto interessi, non superi il 10% dall'anno 2016 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene acceso il debito (% modificata dall'art. 1, comma 539 della legge di stabilità n. 190/2014).

Si precisa che non si intende ricorrere a nuovo indebitamento nel corso del triennio in esame.

ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2017 – VERIFICA INDEBITAMENTO		
TITOLO I	4.562.973,95	Somma massima annuale interessi con limite massimo del 10%
TITOLO II	434.251,64	
TITOLO III	1.295.638,39	
TOTALE	6.292.863,98	
INTERESSI PASSIVI	IMPORTO ANNUO	% INDEBITAMENTO
ANNO 2019	57.832,00	0,92
ANNO 2020	54.794,00	0,87
ANNO 2021	53.105,00	0,84
		LIMITE RISPETTATO

3.2. Analisi del debito del triennio:

ANNO	2019	2020	2021
Debito residuo complessivo al 1 gennaio	1.145.653,05	1.065.753,41	982.883,74
Residuo debito Cassa DDPP (mutui)	953.928,85	895.227,17	833.555,46
Prestiti rimborsati	58.701,68	61.671,71	64.792,10
Debito residuo Cassa DDPP	895.227,17	833.555,46	768.763,36
Residuo debito Regione Lombardia (contributo Frisl)	182.298,60	162.043,20	141.787,80
Contributo FRISL rimborsato	20.255,40	20.255,40	20.255,40
Debito residuo Regione Lombardia	162.043,20	141.787,80	121.532,40
Residuo debito Centoraggi (imp.fotovoltaico)	9425,6	8483,04	7540,48
Quote rimborsate	942,56	942,56	942,56
Debito residuo Centoraggi	8.483,04	7.540,48	6.597,92
TOTALE DEBITO RESIDUO AL 31 DICEMBRE	1.065.753,41	982.883,74	896.893,68

4. Anticipazioni di Cassa/TESORERIA

Nella tabella è data dimostrazione dei limiti, previsti dall'articolo 222 TUEL, per l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa, ai sensi del TUEL art. 222. *Anticipazioni di tesoreria:*

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

Entrate correnti da consuntivo 2017	6.292.863,98
3/12 delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2017	1.573.215,99
Eventuale anticipazione di cassa utilizzabile nel 2019	1.573.215,99
Anticipazione di cassa prevista nel bilancio	200.000,00

SEZIONE OPERATIVA

2. La Sezione Operativa (SeO)

1. Piano triennale ed elenco annuale delle opere, spese di investimento e indicazione fonti di finanziamento

Il piano triennale delle opere è stato adottato con deliberazione di Giunta n. 81 del 09/07/2018 ed in relazione alla predisposizione dello schema di bilancio 2019/2021 si pone l'esigenza di provvedere ad adottare delle modifiche al suddetto piano.

Le modifiche da apportare, per le quali si aggiornano le schede ministeriali, sono esposte nelle tabelle:

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2019	2020	2021	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	1.689.088,00	0,00	0,00	1.689.088,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	691.616,00	0,00	0,00	691.616,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.380.704,00	0,00	0,00	2.380.704,00

Programma triennale delle opere pubbliche

N. progr.	Tipologia	Settore di intervento	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
				2019	2020	2021		Importo	Tipologia
1	Realizzazione di lavori pubblici	Infrastrutture sociali cimiteriali	RESTAURO DEL CIMITERO DI ONZATO	441.616,00	0,00	0,00	NO	0,00	---
2	Realizzazione di lavori pubblici	altro	PROGETTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELATIVO AL BANDO 100 COMUNI EFFICIENTI E SOSTENIBILI	1.689.088,00	0,00	0,00	NO	1.689.088,00	---

N. progr.	Tipologia	Settore di intervento	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma			Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
				2019	2020	2021		Importo	Tipologia
3	Realizzazione di lavori pubblici	Infrastrutture sociali - sport, spettacolo e tempo libero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA POLIVALENTE	250.000,00	0,00	0,00	NO	1.689.088,00	---
			TOTALE	2.380.704,00				1.689.088,00	

2. Piano triennale 2019/2021 del fabbisogno di personale

Il piano triennale del fabbisogno di spese di personale è stato adottato con deliberazione di Giunta n. 149 del 17/12/2018 e con il citato documento si conferma la precedente dotazione organica di cui alla deliberazione n. 21/2018 e non si prevedono nuove assunzioni, eccetto l'istituto della mobilità per sostituzione di dipendenti da trasferire presso altri enti.



